

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 17 al 24 gennaio 2010

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

Appello del Papa in favore dei terremotati di Haiti

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì, 13/01/2010

Un appello alla solidarietà in favore della popolazione di Haiti è stato lanciato questo mercoledì, al termine dell'Udienza generale, da Benedetto XVI in seguito al terremoto di magnitudo 7, verificatosi nel pomeriggio di martedì 12 gennaio e con epicentro a pochi chilometri dalla capitale Port-au-Prince, che conta due milioni di abitanti.

“Invito tutti ad unirsi alla mia preghiera al Signore per le vittime di questa catastrofe e per coloro che ne piangono la scomparsa”, ha detto il Papa, che ha poi assicurato la sua “vicinanza spirituale a chi ha perso la propria casa e a tutte le persone provate in vario modo da questa grave calamità”. “Mi appello alla generosità di tutti, affinché non si faccia mancare a questi fratelli e sorelle che vivono un momento di necessità e di dolore, la nostra concreta solidarietà e il fattivo sostegno della Comunità Internazionale. La Chiesa Cattolica – ha sottolineato il Pontefice – non mancherà di attivarsi immediatamente tramite le sue Istituzioni caritative per venire incontro ai bisogni più immediati della popolazione”.

Stando alle prime informazioni, il terremoto – il più violento degli ultimi 200 anni – ha completamente distrutto il centro della città, provocando il crollo di tre ospedali e di alcuni edifici governativi. Inoltre, le comunicazioni telefoniche sono interrotte. Il Nunzio apostolico ad Haiti, l'Arcivescovo Bernardito Auzà, ha detto che “Port-au-prince è totalmente devastata. La Cattedrale, l'Arcivescovado, tutte le grandi chiese, tutti i seminari sono ridotti a macerie”. “Il parroco della Cattedrale, che si è salvato, mi ha detto che l'Arcivescovo di Port-au-prince sarebbe morto sotto le macerie, insieme a centinaia di seminaristi e sacerdoti che sono sotto le macerie”. L'Arcivescovo Joseph Serge Miot aveva 63 anni. “Il palazzo nazionale è a terra. Questa mattina sono andato a esprimere condoglianze e solidarietà al Presidente della Repubblica, che si è salvato perché era fuori con la famiglia. La sua casa privata è distrutta. Tutti i ministeri, tranne quello della cultura sono distrutti”. “Il parlamento con i senatori, le scuole con i bambini, i supermercati sono ridotti a nulla. Il quartier generale della sede dell'Onu per l'aiuto ad Haiti è ridotto ad un cumulo di cemento e centinaia di persone sono intrappolate, compreso il Capo delegazione Hedi Annabi, mi hanno riferito delle persone che abitano di fronte al quartiere generale”. “Ho trovato preti e suore per strada, senza più case. Il Rettore del seminario si è salvato, così il decano degli studi, ma i seminaristi sono sotto le macerie. Ovunque si sentivano grida da sotto le macerie. L'istituto di studi per i religiosi e le religiose – è crollato con gli studenti dentro che partecipavano ad una conferenza”. “Avremo problemi di acqua e cibo fra non molto – ha continuato –. Non possiamo entrare o stare molto dentro casa perché la terra continua a tremare, così siamo accampati nel giardino”.

LUNEDI' 18 gennaio 2010

2ª settimana tempo ordinario

PRIMO GIORNO

“Testimoniare celebrando la vita”

“Perché cercate tra i morti colui che è vivo?” (Lc 24, 5)

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa**

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Vittorio e Vittoria Corazza; +Perin Francesco e Oliva; +Belsito Antonietta.

MARTEDI' 19 gennaio 2010

2ª settimana tempo ordinario

SECONDO GIORNO

“Testimoniare condividendo le nostre storie”

“Di che cosa state discutendo tra voi mentre camminate?”
(Lc 24, 17)

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa**

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bortolin Cesarina; +Ann Pivetta Mario..

MERCOLEDI' 20 gennaio 2010

2ª settimana tempo ordinario

TERZO GIORNO

“Testimoniare consapevolmente”

“Sei tu l'unico a Gerusalemme a non sapere quello che è successo in questi ultimi giorni?” (Lc 24, 18)

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa**

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Cossetti Francesco; +MOzzon Antonio e Racli Maria.

GIOVEDI' 21 gennaio 2010

S. Agnese, vergine e martire - Memoria

QUARTO GIORNO

“Testimoniare celebrando la fede che abbiamo ricevuto”

“Che cosa?” “Il caso di Gesù il Nazareno” (Lc 24, 19)

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa**

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Poles Guglielmo; +Roder Alberto; +Giuseppe Tomaso..

VENERDI' 22 gennaio 2010

2ª settimana tempo ordinario

QUINTO GIORNO

“Testimoniare nella sofferenza”

“Il Messia non doveva forse soffrire queste cose prima di entrare nella sua gloria?” (Lc 24, 26)

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi
ore 9.00 S. Messa**

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Piero e Nino Pasqualato; +Valdevit Carlo e familiari; Def.ti famiglie Comisso e Canton; +Luigino Cancian; +Battiston Lidia.

SABATO' 23 gennaio 2010

2ª settimana tempo ordinario

SESTO GIORNO

“Testimoniare nella fedeltà alle Scritture”

“Non ci sentivamo come un fuoco nel cuore, quando egli lungo la via ci parlava e ci spiegava la Bibbia?” (Lc 24, 32)

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 Prima S. Messa di Don Andrea Dazzan.

Intenzioni: Def.ti famiglia Tomasi; Def.ti famiglia Viol genitori e figli; Ann Moras Evelina Cecilia; +Eleonora, Valentino, Edda, Anna, Ernesto e Santina; +Da Pieve Sante, Fiore e Federica.

Preghiera:

Signore Dio Padre,

ti rendiamo grazie per tutte le persone e le comunità che hanno comunicato il messaggio dell'evangelo a noi, e ci hanno perciò dato oggi un solido fondamento per la nostra fede. Ti preghiamo perché anche noi possiamo, insieme, testimoniare la nostra fede, cosicché altri possano conoscerti e accogliere con fiducia la verità della salvezza offerta in Gesù Cristo per la vita del mondo. Amen.

DOMENICA 24 gennaio 2010

3ª Domenica del Tempo ordinario

SETTIMO GIORNO

“Testimoniare nella speranza e nella fiducia”
“Perché avete tanti dubbi dentro di voi?” (Lc 24, 38)

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S.Messe

Intenzioni: +Marco Piva; +De Paoli Giuseppe; +Santarossa Giovanna e Rosa; +Dell'Agnese Giuseppe e Abramo, Pasut Olivo e Rosa; +Piovesan Giuseppe; +Chiara Cossetti

LUNEDI' 18 gennaio 2010

Conversione di San PAOLO Apostolo - Festa

OTTAVO GIORNO

“Testimoniare nell'ospitalità”

“Avete qualcosa da mangiare?” (Lc 24, 41)

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia Barbin; +Lucchese Angelo; A Gesù Misericordioso per Paola; Trigesimo di Biancolin Giuseppe ore 18.00; +Zago Elsa e Truccolo Eugenio; +Castagnotto <moreno.

VITA DELLA COMUNITA'

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio si tiene la consueta settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Il tema di quest'anno è: “*Voi sarete testimoni di tutto ciò – Lc54,48*” Ogni giorno pregheremo il S. Rosario secondo le intenzioni della settimana.

CORSO PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Venerdì 15 gennaio alle ore 20.45 presso l'Oratorio di SANT'AGNESE Rorai piccolo, inizierà il corso dell'Unità pastorale per i fidanzati che si preparano al Matrimonio. Per l'iscrizione al corso basterà presentarsi quella sera.

Stiamo organizzando un pullman per Medjugorje da Domenica 31 gennaio a mercoledì 3 febbraio per informazioni e iscrizioni rivolgersi in canonica.

SOLIDARIETA PER I TERREMOTATI DI HAITI

Raccogliamo l'invito del Papa e ci attiviamo subito per una raccolta di soldi per sostenere l'impegno della Caritas italiana impegnata nell'aiuto alle popolazioni colpite dal devastante terremoto. In quel paese opera dal 1999 l'AVSI, associazione con alcuni progetti a sostegno della realtà locale specialmente rivolta ai bambini di strada; i suoi 6 operatori sono fortunatamente salvi. In questi anni abbiamo molto spesso organizzato momenti di solidarietà per sostenere questa associazione (Mercatino di Natale con il caffè; la vendita dei presepi di olivo di Betlemme, il Presepe Vivente; il Galà della solidarietà, ecc..)

In una mail circolare ci scrive la responsabile : Ragazzi ciao, oggi vi mando poche righe via chat, stasera le nuvole impediscono anche questi pochi collegamenti. La giornata l'abbiamo trascorsa prima a rintracciare il nostro personale nelle due bidonvilles Cité Soleil e Martissant, di alcuni non conosciamo ancora la sorte, mentre altri sono felicemente ricomparsi sani e salvi. Purtroppo abbiamo avuto la prima certezza di una perdita tra le nostre file, Junior, un giovane mediatore comunitario. Era molto capace, sempre allegro. Poi abbiamo lavorato alle emergenze, anzitutto quella sanitaria e quella igienica. I corpi giacciono ovunque. A Cité Soleil abbiamo allestito un primo tendone di accoglienza. I senzatetto sono innumerevoli. Iniziamo dai bambini, perduti, soli. Stiamo procurando altri tendoni, materassi e coperte e generi di prima necessità. Cominciamo ad avere riferimenti nelle Nazioni Unite, abbiamo saputo la sorte di alcuni amici e colleghi. Alcuni destini tragici. Il dolore è forte, pensare a quei volti ci mette grande tristezza. Abbiamo buone notizie dai Camilliani, Padre Gianfranco Lovera e i fratelli sono in piedi, il loro ospedale è fitto di gente. Li aiutiamo. Una giornata tremendamente intensa, anche se complessivamente oggi la situazione pare essere stata meno caotica, forse perché abbiamo ritrovato alcuni punti di riferimento: la Minustah è operativa. Non abbiamo visto episodi di sciacallaggio, ci pare che le persone siano shockate, sgomenta, ma attente agli altri. Vedremo nelle prossime ore. Dalla Farnesina ci hanno comunicato la possibilità di evacuare. Ora, per me non ci penso proprio. Guardavo il mio piccolo Alessandro. Chissà cosa lo aspetta. Ma la nostra grande speranza non crolla, anzi cresce. Affermare la vittoria della vita sulla morte e ricostruire l'umano è ora il nostro compito qui. State con noi. Ciao, Fiammetta”

Nei prossimi giorni vi comunicheremo le iniziative di solidarietà con cui cercheremo di sostenere queste persone che sono impegnate in prima linea a ridare speranza e calore umano in una delle nazioni più povere al mondo. Pensiamo al Carnevale vicino a come potremmo trasformarlo in un momento di condivisione e non solo di baldoria senza senso.